

FRAMMENTI DI RASSEGNA STAMPA

Grazie a questi tre Moschettieri una commedia famosa e amatissima trova una versione italiana unica, tesissima, ritmata da una regia e agita da attori straordinariamente intensi eppur controllati, come da un copione scritto dal Fato. *I ragazzi irresistibili* [...] trova qui tre inebrianti e segretamente drammatici e un po' malinconici Moschettieri, Orsini, Branciaroli, Popolizio. Chi è il quarto, il più ventoso e inafferrabile, catturante, chi è D'Artagnan? Loro lo sanno, lo conoscono benissimo, li anima, li fa galoppare sempre: D'Artagnan è lo spirito del Teatro.

Roberto Mussapi, *Avvenire*

Un testo perfetto, tante battute scoppiettanti, il piacere di una teatralità vivacissima in un continuo gioco di equivoci, dove alcuni aspetti caricaturali, la scelta di particolari timbri più acuti, il meccanismo che ha come oggetto la recitazione stessa, esperienze del passato a confronto con un presente ormai trascorso [...] tutti questi elementi che evidenziano e valorizzano il gusto dell'artificio sulla scena lasciano ugualmente spazio - e meravigliosamente - al denso spessore dei due personaggi principali interpretati da Franco Branciaroli e Umberto Orsini [...]. Tutto è strutturato con minuziosa cura, in una sorta di felice virtuosismo dialogico.

Valeria Ottolenghi, *Gazzetta di Parma*

Ad accrescere l'effetto «spettacolare» del testo, la sua presa inossidabile su chi vi prende parte, c'è innanzi tutto la bravura davvero eccellente dei due protagonisti, la plausibilità della storia, e la costruzione da parte di Simon di una vicenda per gradini successivi, che implacabili rivangano in maggior profondità ad ogni verifica, quello che c'è stato tra i due, la loro rivalità e il piacere sadico di far capitolare l'altro, una sorta di corsa a premi attraverso il successo, che peraltro rimane tale solo se condiviso e collaborato assieme.

Gianfranco Capitta, *Il Manifesto*

FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Via Trento, 4 - 33100 Udine - I
Centralino +39 0432 248411
info@teatroudine.it

www.teatroudine.it



#teatroudine



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



STAGIONE 2024/2025

PROSA

martedì 22 ottobre 2024 - ore 20.30

mercoledì 23 ottobre 2024 - ore 20.30

giovedì 24 ottobre 2024 - ore 19.30

I RAGAZZI IRRESISTIBILI



Stampa: Grafiche Filacorda (Ud)

Design: Altrementi.it

Foto: Nicolo Feletti

Umberto Orsini Franco Branciaroli

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

di **Neil Simon**

traduzione **Masolino D'Amico**

regia **Massimo Popolizio**

personaggi e interpreti (in ordine di entrata)

Willy Clark

Ben Silverman

Al Lewis

Eddie

Infermiera Emily

Infermiera diplomata

Franco Branciaroli

Flavio Francucci

Umberto Orsini

Eros Pascale

Emanuela Saccardi

Chiara Stoppa

la voce del regista televisivo è di **Massimo Popolizio**

scene **Maurizio Balò**

costumi **Gianluca Sbicca**

luci **Carlo Pediani**

suono **Alessandro Saviozzi**

produzione **Teatro de Gli Incamminati, Compagnia Orsini, Teatro Biondo Palermo**

in collaborazione con **CTB Centro Teatrale Bresciano**

e con **AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali e Comune di Fabriano**

CASATEATRO - HIGHLIGHTS

martedì 22 ottobre 2024 - ore 17.30

«L'UMORISMO È LA RAZIONALITÀ IMPAZZITA» (GROUCHO MARX)

by **Peter Brown**, direttore della British School FVG

CASA TEATRO - INCONTRI CON IL PUBBLICO

mercoledì 23 ottobre 2024 - ore 17.30

IRRESISTIBILI TALENTI

incontro con **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli** protagonisti de *I ragazzi irresistibili*

conduce **Roberto Canziani** giornalista e critico teatrale

Willy Clark e Al Lewis, due anziani attori di varietà che hanno lavorato in coppia per tutta la vita - erano i famosi "ragazzi irresistibili" - sono chiamati a riunirsi dopo undici anni dalla loro separazione, avvenuta a causa di insanabili incomprensioni. L'occasione è data da una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del glorioso varietà americano. Willy e Al, con le loro diverse personalità, cercano di ricucire quello strappo che li ha tenuti lontani nel tentativo di ridare vita al numero comico che li ha resi famosi. Le antiche incomprensioni si ripresentano però più radicate che mai: questa difficile alchimia diventa così il pretesto per un gioco di geniale comicità e di profonda melanconia.

Dopo la commedia *Pour un oui ou pour un non* di Nathalie Sarraute vista sul nostro palcoscenico nella Stagione di Prosa 2021/2022, **Umberto Orsini** e **Franco Branciaroli** si ritrovano insieme per ridare vita al capolavoro dello scrittore e drammaturgo americano Neil Simon che in questi anni è diventato un classico, nel tentativo di cogliere tutto ciò che rende questo testo più vicino al teatro di Beckett (*Finale di Partita*) o addirittura di Čechov (*Il Canto del Cigno*) piuttosto che a un lavoro di puro intrattenimento. In questo omaggio al mondo degli attori, alle loro piccole e deliziose manie e tragiche miserie, Umberto Orsini e Franco Branciaroli sono affiancati dalla regia di **Massimo Popolizio** che ritrova in loro quei compagni di strada con i quali ha condiviso tante esperienze tra le più intense e significative del teatro di questi anni.

The Sunshine Boys - che si ispira alla vita di una famosa coppia di artisti del vaudeville realmente esistita, Joe Smith e Charles Dale - ha debuttato a Broadway nel 1972 con la regia di Alan Arkin. Numerosi e di grande successo nei decenni successivi gli allestimenti teatrali in tutto il mondo e, con la sceneggiatura dell'autore, pluripremiata la versione cinematografica del 1975 diretta da Herbert Ross, protagonisti Walter Matthau e George Burns. Del 1995 è la trasposizione per il piccolo schermo statunitense affidata a due stelle di prima grandezza, Woody Allen e Peter Falk.

Drammaturgo e sceneggiatore, **Neil Simon** nasce a New York il 4 luglio 1927 ed è il primo autore a cui, in vita, sia stato intitolato un teatro (il Neil Simon Theatre, a Broadway). Dopo la Seconda guerra mondiale inizia a scrivere sketch radiofonici assieme al fratello Danny e a partire dagli anni Sessanta si distingue nella scrittura di una quarantina di commedie rappresentate a Broadway - molte delle quali ebbero poi una versione cinematografica, con la sua sceneggiatura - e una ventina di film. Appartengono ormai all'immaginario collettivo *Barefoot in the park* (A piedi nudi nel parco, 1963) - commedia che nel cinema ebbe il volto di Jane Fonda e Robert Redford novelli sposi a New York - e *The odd couple* (La strana coppia, 1966) - con Walter Matthau e Jack Lemmon sul grande schermo: due amici neo-divorziati che, convivendo, finiscono per litigare come marito e moglie. Seguono altre opere comiche fino alla trilogia semi-autobiografica più intima e amara, *Brighton beach memoirs*, *Biloxi blues* e *Broadway bound*. Premio Pulitzer per la drammaturgia per *Lost in Yonkers* (1990), Neil Simon ha saputo unire a dosi di ironia e amarezza un ingrediente sempre costante: lo sguardo affettuoso verso i personaggi delle sue commedie, in cui continuano a riconoscersi migliaia di spettatori e in cui si riconosceva, prima di tutto, lui stesso.